

**PIANO DISTRETTUALE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI  
RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Anno 2007**

**Piano di Interventi per il sostegno delle famiglie affidatarie di minori  
residenti nel Distretto Socio-Sanitario VT4**



**COMUNI DI : BARBARANO ROMANO  
BASSANO ROMANO  
BLERA  
CAPRANICA  
CAPRAROLA  
CARBOGNANO  
MONTEROSI  
ORIOLO ROMANO  
RONCIGLIONE  
SUTRI  
VEJANO  
VETRALLA  
VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA**

## **1. Presentazione Piano Distrettuale di Intervento per l’Affidamento Familiare**

In riferimento a quanto richiesto dalla Regione Lazio – Assessorato alle Politiche Sociali relativamente al Piano Distrettuale di intervento per l’affidamento familiare (com. n. 2116 del 9 gennaio 2008) ed a quanto disposto dalla D.G.R. del 29 maggio 2007, n. 361 (criteri e le modalità per l’ utilizzazione dei fondi a sostegno delle famiglie affidatarie di minori) questo Distretto della Provincia di Viterbo (VT 4) ha predisposto il **piano distrettuale** di intervento elaborando i dati relativi alle situazioni di affido familiare avviate nell’anno 2007 e quelle avviate nel periodo gennaio-aprile 2008 dei tredici Comuni di pertinenza:

Sulla base di suddetti dati sono stati indicati:

1. il numero complessivo di minori dati in affidamento nell’anno 2007 e 2008, distinguendo i casi in affido ai Servizi Sociali, in affido a famiglie, in casa famiglia;
2. il numero di minori provenienti da strutture residenziali affidati a famiglie;
3. il preventivo delle risorse da impiegare per i soli casi di affido familiare indicando la somma complessiva relativa agli assegni di base e quella per i sussidi integrativi;
4. natura e funzioni dello Sportello Famiglia, servizio distrettuale preposto alla sensibilizzazione delle famiglie affidatarie;
5. natura e funzioni dell’equipe di coordinamento distrettuale per la selezione e sostegno delle famiglie affidatarie;
6. criticità e problematiche emerse dalle esperienze in essere.

Rileviamo, ai fini dell’erogazione dei contributi economici, che attualmente non sono presenti regolamenti comunali e/o distrettuali in merito all’erogazione stessa . Che finora ciascun Comune ha adottato dei criteri di erogazione degli assegni sulla base di necessità specifiche delle famiglie affidatari e sulla base delle disponibilità economica bilancio Comunale.

## **2. Ufficio sportello famiglia**

Il Servizio Sociale ha avviato dal 09/12/2004 lo “Sportello famiglia distrettuale VT4” per la promozione dell’affidamento familiare.

L’idea è nata dall’esigenza di garantire il diritto del minore a crescere ed essere educato in un ambiente sano ed accogliente.

Il progetto ha inteso anche creare le basi per offrire uno spazio di informazione, sensibilizzazione e promozione dell’ Istituto dell’affido in una logica di sviluppo della comunità. Durante la prima annualità è stato prodotto del materiale informativo, sono stati pubblicati articoli sulla stampa locale, sono stati organizzati incontri-dibattiti sulla quasi totalità dei comuni del distretto, sono state contattate 14 famiglie che hanno dato la loro disponibilità per affidi parziali e/o residenziali e sono stati presi i primi accordi con la ASL, le scuole e le Parrocchie per avviare una fattiva collaborazione.

Durante la seconda annualità è continuata la pubblicazione di articoli sui quotidiani ed è stata realizzata una rubrica mensile su una rivista locale. C’è stata la partecipazione con stand informativi alle manifestazioni di carattere solidaristico, sono state organizzate riunioni ed eventi con i parroci, i catechisti e la Caritas di alcune parrocchie del distretto; sono stati fatti incontri con gli alunni delle classi quarte e quinte di sei scuole elementari realizzando incontri finali con gli insegnanti, i genitori ed i bambini delle scuole del territorio distrettuale che hanno partecipato al progetto di sensibilizzazione realizzando disegni, poesie e rappresentazioni teatrali. Tramite tali iniziative si è inteso sopperire alla situazione di emergenza messa in evidenza dall’elevato numero di minori in stato di bisogno, promuovere la cultura dell’affidamento familiare e dell’infanzia, cercando di creare anche le basi per un sostegno alla genitorialità in un’ottica di sviluppo di una nuova cultura della solidarietà. Sono stati coinvolti vari soggetti istituzionali e del privato sociale attuando una metodologia di lavoro finalizzata a:

- potenziare ed estendere la proposta di collaborazione con tutte le Parrocchie del Distretto;
- formalizzare la realizzazione del protocollo di collaborazione con la ASL;
- attivare laboratori di sensibilizzazione nelle scuole elementari del Distretto che non hanno aderito all’iniziativa durante la seconda annualità del progetto;
- potenziare i laboratori di sensibilizzazione nelle scuole elementari del Distretto che hanno aderito all’iniziativa durante la seconda annualità del progetto;
- partecipare ai percorsi formativi delle famiglie affidatarie presso le Associazioni ;
- continuare la realizzazione della rubrica mensile su riviste locali;
- organizzare nuovi eventi con le scuole e le parrocchie;

Nello specifico i soggetti coinvolti sono stati :

- le famiglie
- le coppie con e senza figli
- le associazioni, scuole
- Istituzioni ed Enti Pubblici

**Azioni previste dallo Sportello Famiglia**

- Attivazione laboratori di sensibilizzazione nelle scuole elementari del Distretto che non hanno aderito all'iniziativa durante la seconda annualità del progetto.
- Ripresentazione e potenziamento i laboratori di sensibilizzazione nelle scuole elementari del Distretto che hanno aderito all'iniziativa durante la seconda annualità del progetto.
- Potenziamento ed estensione della collaborazione con le parrocchie.
- Stesura di articolo sulla rubrica mensile di alcune riviste
- Organizzazione nuovi eventi in collaborazione con le scuole elementari e le parrocchie.
- Partecipazione alle manifestazioni di solidarietà.

***PIANO DISTRETTUALE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI  
RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Anno 2007***

### **3. Criticità e problematiche relative ai progetti di affido.**

Il Distretto VT4 ha attivato, quale parte integrante del Piano di Zona Distrettuale, a partire dall'anno 2004, il Servizio Sportello Famiglia con la finalità prioritaria di promuovere, diffondere e sostenere i percorsi di affido familiare.

Gli obiettivi sono quelli di sensibilizzare le famiglie del territorio verso una disponibilità, responsabile e consapevole, ad accogliere minori in difficoltà per periodi di tempo variabili e con frequenza continua o parziale.

Dall'esperienza maturata e dai dati raccolti, relativamente alle azioni di sensibilizzazione ed informazione, sono emerse le seguenti criticità:

- Diffidenza da parte delle comunità locali nel partecipare agli incontri pubblici trattanti l'argomento dell'affido familiare a causa di una resistenza culturale e sociale ancora diffusa;
- Difficoltà di raccordo con alcuni Circoli Didattici per la promozione di attività di sensibilizzazione con i bambini.
- Insufficiente controllo del percorso di selezione delle famiglie affidatarie fino alla recente attivazione dell'équipe di coordinamento. Questa lacuna ha generato, seppure sporadicamente, alcuni casi di fallimento dell'affido di minori con relativa regressione del progetto.

#### **4. Équipe di coordinamento per la selezione, l'orientamento e il sostegno alle famiglie affidatarie**

Fino all'inizio del 2008 la selezione delle famiglie è avvenuta con la collaborazione di alcune strutture locali (Ass. ARLAF di VT; Casa Famiglia Murialdo VT; ecc. ) preposte alla selezione ed affiancamento delle famiglie affidatarie. A partire dal gennaio 2008 il Distretto VT 4, attraverso l'Ufficio di Piano, ha disposto la costituzione di un'équipe integrata (Servizi Sociali Distrettuali ASL ) che opera per selezionare, preparare ed accompagnare le famiglie nei progetti di affido di minori. La recente costituzione di suddetta équipe non consente al momento di evidenziare ulteriori punti di debolezza nel processo di avvio e realizzazione dei progetti di affido.

**Equipe di coordinamento "Affidi famigliari":** Ufficio del Piano Distretto Vt4 e Unità Operativa di Psicologia Ospedaliera (U.O.P.O.). L'Equipe è composta:

per i Comuni del Distretto Vt4

- dall'Assistente Sociale, Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Vetralla, capofila,
- dagli Psicologi e dalla Pedagogista dell'Ufficio del Piano,
- da due Assistenti Sociali

per la ASL

- da due Psicologi
- da una Assistente Sociale

La progettazione sul minore e sulle famiglie di origine varia a seconda delle singole situazioni che hanno portato alla segnalazione e all'allontanamento del minore stesso.

Tuttavia essa può seguire il seguente schema operativo, pur tenendo conto di possibili variazioni o specificità:

Interventi sul minore:

- valutazione dello stato di sofferenza/disagio/preclusione di una sana crescita psicofisica, a carico dei Servizi Sociali e dell'Ufficio di Piano, con la collaborazione delle strutture ASL
- stesura di un profilo psicologico del minore (ai fini di una corretta collocazione extra-famigliare)
- pianificazione interventi di sostegno/terapia psicopedagogica del minore, incluse attività ricreative e di inserimento sociale, in collaborazione con le strutture presenti sul territorio (ludoteche, oratori parrocchiali, società sportive ecc)

Interventi sulla famiglia di origine:

- valutazione psico-sociale dello stato di disagio familiare (ad esempio tossicodipendenza,

**PIANO DISTRETTUALE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI  
RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Anno 2007**

immaturità genitoriale, incurie ecc), a carico dei Servizi Sociali e dell'Ufficio di Piano, con la collaborazione delle strutture ASL

- costruzione di un progetto di rieducazione alla genitorialità e di recupero dei deficit individuali e/o di coppia, a carico dei Servizi Sociali e dell'Ufficio di Piano, in collaborazione con gli utenti stessi. Il progetto può comprendere la psicoterapia individuale, di coppia o familiare ed eventuali programmi specifici dei relativi Servizi ASL (ad esempio SERT)
- assistenza sociale di base, di tipo economico, lavorativo ecc

**Interventi sulle famiglie candidate all'affido:**

Le famiglie candidate all'affido, selezionate anche attraverso il Servizio Sportello Famiglia del Distretto Vt4, entrano in relazione con gli operatori dell'Equipe di coordinamento "Affidi Familiari" e seguono il seguente programma di base:

Fase 1)

- valutazione sociale
- valutazione psicologica individuale e di coppia
- valutazione complessiva della motivazione all'accoglienza di minori in affido

Fase 2)

- preparazione all'affido attraverso colloqui individuali
- partecipazione ad un corso di formazione

Fase 3) (avvio dell'affidamento)

- colloqui con il tutor del singolo progetto e, se necessario, colloqui con altri operatori dell'Equipe
- incontri con altri eventuali soggetti coinvolti nel caso (ad esempio parroco, insegnanti, educatrici ludoteca ecc)
- incontri guidati con la famiglia di origine

Fase 4)

- colloqui con il tutor del singolo progetto e, se necessario, colloqui con altri operatori dell'Equipe
- incontri periodici di gruppo con altre famiglie affidatarie
- incontri, anche protetti, con la famiglia di origine e il minore

**PIANO DISTRETTUALE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI  
RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Anno 2007**

**5. Numero minori in affido e costi**

Sulla base dei dati forniti dai 13 Comuni del Distretto VT 4 di seguito riportiamo la tabella riepilogativa e dettagliata rispetto al n° dei minori in affido **al 15/03/2008**.

**DATI COMPLESSIVI**

<b>COMUNI</b>	<b>Numero minori in affido ai servizi sociali /alle famiglie/alle case famiglia</b>
Bassano Romano	12
Vejano	2
Capranica	5
Sutri	6
Vetralla	25
Oriolo Romnao	9
Blera	6
Caprarola	3
Monterosi	12
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>

**DATI PARZIALI**

<b>COMUNI</b>	<b>Numero minori in affido ai servizi sociali collocati presso le famiglie di origine al 15/03/2008</b>
Bassano Romano	6
Vejano	2
Sutri	2
Vetralla	7
Oriolo Romano	8
Blera	5
Capriola	1
Monterosi	10
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>

<b>COMUNI</b>	<b>Numero minori in affido ai servizi sociali collocati presso altre famiglie al 15/03/2008</b>
Bassano Romano	3
Capranica	3
Sutri	2
Vetralla	12
Caprarola	2
Monterosi	2

**PIANO DISTRETTUALE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI  
RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Anno 2007**

<b>TOTALE</b>	<b>24</b>
---------------	-----------

<b>COMUNI</b>	<b>Numero minori in Casa Famiglia e/o strutture di accoglienza al 15/03/2008</b>
Bassano Romano	3
Capranica	2
Sutri	2
Vetralla	6
Oriolo Romano	1
Blera	1
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>

**DATI COMPLESSIVI 2007**

<b>COMUNI</b>	<b>Numero minori collocati presso altre famiglie nell'anno 2007</b>
Bassano Romano	2
Capranica	3
Sutri	3
Vetralla	12
Caprarola	2
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

Non rileviamo relativamente agli anni 2007-2008 alcun dato relativo a minori provenienti da Casa Famiglia e dati in affido familiare.

Rispetto ai costi degli assegni di base, considerando l' ISEE di ciascuna famiglia affidataria, è stato calcolato un costo complessivo di € **132.000,00** ( assegno di base medio di € 500,00 per ciascuna delle 22 famiglie affidatarie) relativamente alla situazione dell'anno 2007.

Si è calcolato inoltre un costo complessivo di € **20.000,00** per i sussidi integrativi

**L'Équipe di Progettazione dell'Ufficio di Piano**

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano Assistente Sociale *Augusta Morini* \_\_\_\_\_

Lo Psicologo *Dott. Roberta Riccucci* \_\_\_\_\_

Lo Psicologo *Dott. Giuseppe Vella* \_\_\_\_\_

La Pedagogista *Dott.ssa Patrizia Sibi* \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
Dott. Giuseppe Lattanzi